



il progetto

Il progetto, ha lo scopo di costituire, nella Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio, un contingente di *Emys orbicularis* sufficientemente numeroso per poter garantire la sopravvivenza della specie nel sito e anche per poter essere impiegato per successivi ripopolamenti in altre aree protette regionali di pianura, quali ad esempio Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale localizzati lungo il litorale veneto.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Centro Europeo per la salvaguardia delle tartarughe (Carapax) di Massa Marittima (Gr), ha visto l'avvio di ricerche utili ad approfondire le conoscenze sulla specie e sulle potenzialità ecologiche della Riserva. In particolare, esperti faunisti hanno realizzato un censimento della popolazione locale di *Emys orbicularis* e più in generale dell'intera erpetofauna presente nella Riserva. Per la riproduzione della testuggine palustre è stata predisposta una struttura "terracquario" per l'allevamento semicontrolato. Precedenti esperienze attuate in Italia che hanno utilizzato questa particolare forma di "allevamento in



"La struttura di allevamento"



"La liberazione di alcuni esemplari di tartaruga palustre"

ambiente" si sono dimostrate particolarmente efficaci, in quanto gli animali si sono riprodotti con successo e, soprattutto, hanno dimostrato elevate capacità di inserimento e sopravvivenza una volta reintrodotti in ambiente.

Nella Riserva, la struttura di allevamento è stata realizzata presso una delle bassure umide presenti. L'individuazione del sito per la localizzazione della struttura deriva da una valutazione delle migliori condizioni stagionali: ore di luminosità/ombra, distanza da fonti di disturbo antropico, assenza di possibili fonti di inquinamento idrico, precipitazioni e temperatura media nell'anno, caratteristiche del suolo, persistenza dell'acqua nella bassetta, etc.

Il rapporto tra superficie d'acqua e zone asciutte all'interno della struttura è stato mantenuto nell'ordine di 2:1, avendo questa proporzione dimostrato i migliori risultati per l'allevamento della specie.

All'interno del terracquaio sono stati introdotti in riproduzione 10 esemplari di testuggine con patrimonio genetico autoctono di origine padana (*Emys orbicularis orbicularis*), provenienti dal Centro CARAPAX, che già dispone in cattività di esemplari in grado di riprodursi.



Il “terracquaio” di allevamento seminaturale

Nell'anno 2000, Veneto Agricoltura ha realizzato nella Riserva alcuni importanti interventi di riequilibrio della componente vegetazionale e di ricomposizione morfologica del territorio. In particolare, tra le azioni effettuate, si sono realizzate alcune bassure umide, caratterizzate dalla permanenza di acqua di falda durante tutto il corso dell'anno.

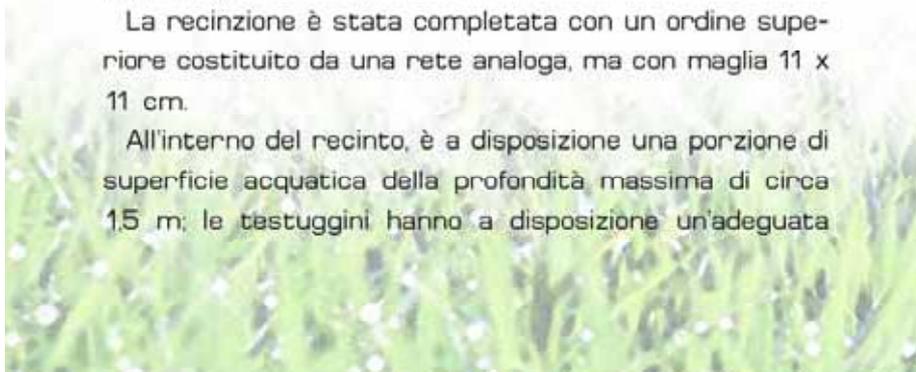
La più piccola di queste bassure, scelta per realizzare le attività previste dal progetto, presenta una forma “ad otto” e ha una superficie di circa 600 metri quadrati.

L'area è stata delimitata con un sistema di recinzione per difendere le tartarughe dalla predazione di mammiferi ed uccelli mantenendo nel contempo la naturalità dell'ambiente.

È stata a tal fine predisposta una rete di protezione dagli uccelli, che rappresentano il maggior fattore limitante per il successo di un allevamento seminaturale. L'intervento ha visto la posa di una rete in poliestere di trama 20 cm x 20 cm su di una struttura di supporto in legno. L'intera area è stata delimitata da una recinzione di rete metallica elettrosaldata con trama 1x1 cm fino ad una altezza di 1 metro da terra, funzionale ad impedire l'uscita delle testuggini dal recinto e l'ingresso di predatori (ratti, mustelidi, etc.); inoltre per ostacolare la vista all'esterno è stata inserita una protezione in cannuce.

La recinzione è stata completata con un ordine superiore costituito da una rete analoga, ma con maglia 11 x 11 cm.

All'interno del recinto, è a disposizione una porzione di superficie acquatica della profondità massima di circa 1,5 m; le testuggini hanno a disposizione un'adeguata



porzione di terreno asciutto sabbioso, calcolata in un terzo del totale, ideale per la deposizione delle uova.

La pendenza delle ripe si presenta sufficientemente dolce per consentire un facile passaggio dall'acqua alla terra. Per permettere alle testuggini di effettuare un'efficace termoregolazione, è stata favorita la presenza di aree ombreggiate a ridosso di un tronco di quercia atterrato, tali da consentire il rifugio degli animali.

L'ingresso al recinto viene garantito al personale di servizio attraverso un apposito cancello in legno.

Le possibili interazioni negative intraspecifiche (aggressività tra i soggetti) saranno contenute grazie alla relativa ampiezza dell'area e alla eventuale somministrazione di cibo dall'esterno.

Si prevede il naturale incremento numerico degli individui immessi, da utilizzarsi per successive reintroduzioni nella Riserva e in altre aree protette regionali.



COME ARRIVARCI

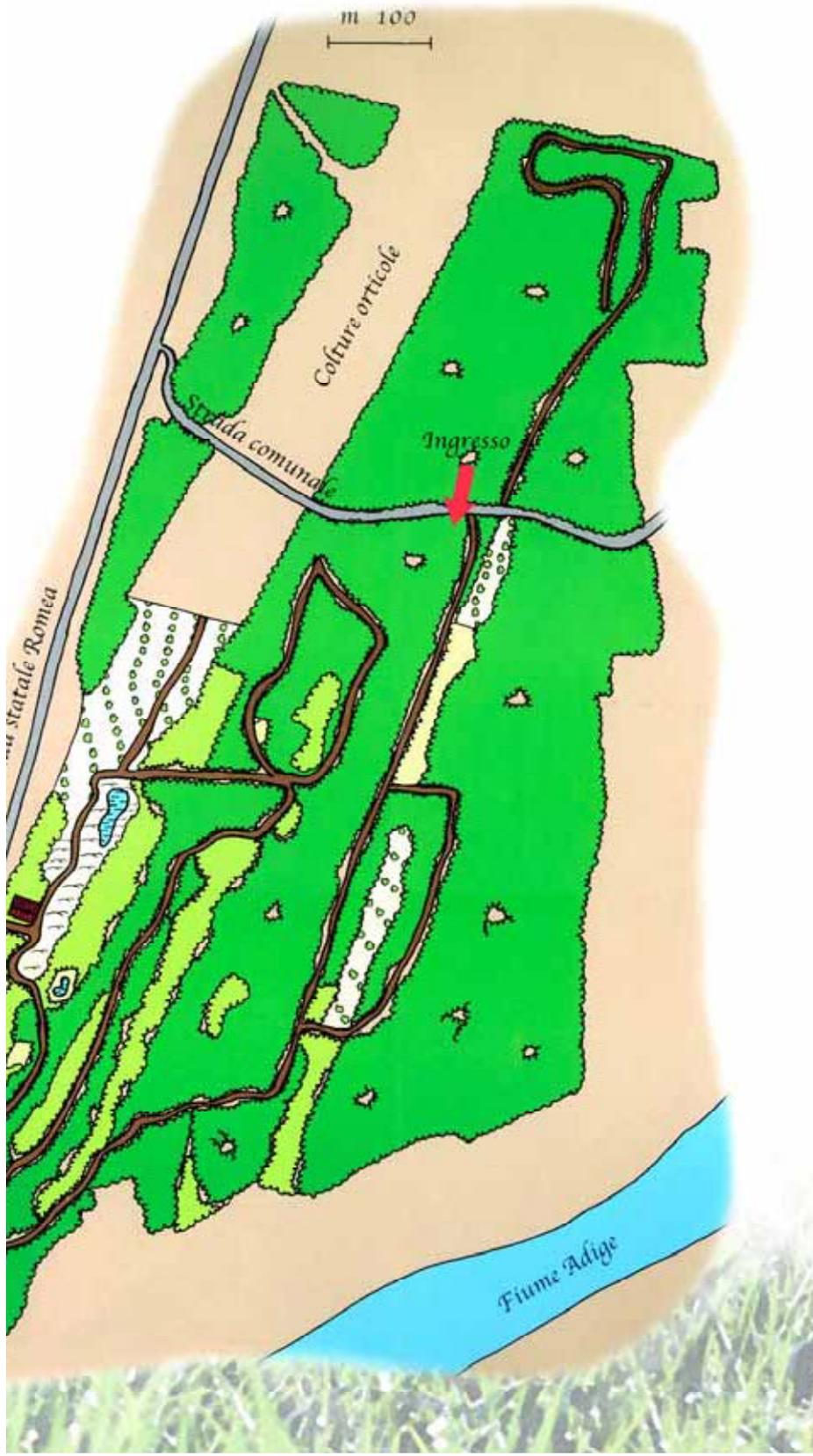
Da Padova o da Venezia: è necessario seguire la Strada Statale Romea fino a Chioggia, storica cittadina posta all'ingresso della laguna a ridosso delle foci del Brenta. Si prosegue quindi in direzione di Ravenna e pochi chilometri oltre l'abitato di Sant'Anna, prima di attraversare il fiume Adige, posto sul confine tra le province di Venezia e Rovigo, sulla sinistra della Statale si trova l'accesso a Bosco Nordio.

Da Ravenna o da Rovigo: si seguono le indicazioni per Venezia lungo la Strada Romea. L'ingresso al Bosco è posto sulla destra subito dopo il ponte che attraversa l'Adige.

LEGIENDA

-  orno-lecceta
-  querceto caducifoglio
-  dune ricostruite
-  aree di rimboscimento
-  bassure umide
-  prato
-  percorsi di visita
-  fabbricato di servizio
-  campi coltivati







NOTIZIE UTILI

Per accedere a Bosco Nordio è necessario contattare preventivamente:

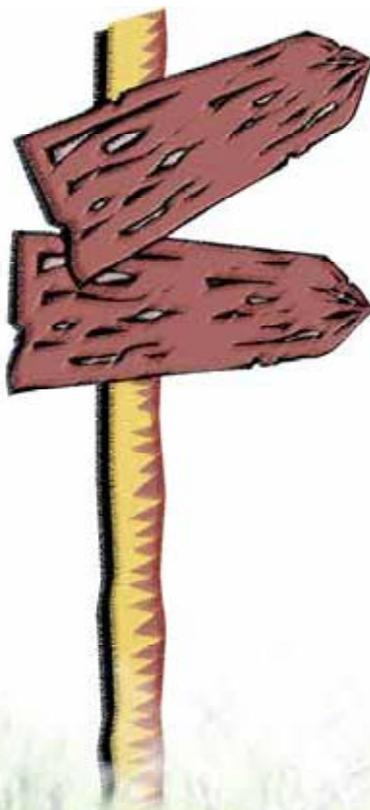
Veneto Agricoltura

Settore Educazione Naturalistica

tel. 049/8293760-889-809

<http://www.venetoagricoltura.org>

educazione@venetoagricoltura.org



NORME COMPORTAMENTALI

Rispettate il silenzio

Non disperdete rifiuti
nell'ambiente

Non raccogliete funghi,
fiori, piante o parti di esse

Non molestate gli animali

Non entrate
con la bicicletta

Non uscite
dai sentieri segnati

Non accendete fuochi

note...



A series of horizontal dashed lines for writing notes.







THINK - 063.3514070



**ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 14001:2004**

*Gestione del patrimonio forestale regionale: interventi arbicolturali,
manutenzione e tutela del territorio, attività agrozootecnica, attività di falegnameria.
Gestione delle attività di educazione naturalistica e attività turistico ricreative.*

